

AMBIENTE E SVILUPPO

INQUINAMENTO E' stata accolta l'iniziativa degli avvocati Leogrande e Buonfrate

Risarcimento danni ambientali ok del Ministero dell'Ambiente

«Alcuni anni fa (era il 2007) insieme ad alcuni amici, tutti cittadini di Taranto, gli scriventi decisero di attivare il procedimento di intervento statale ex art 309 del Codice dell'Ambiente. L'istanza fu pubblicata sulle colonne di questo Giornale.

Successivamente, allorché montava l'Altamarea delle associazioni ambientaliste, riuscimmo a convincere queste ultime a seguire il ns percorso. E così predisponemmo un'altra istanza di intervento statale ex art.309 TUA, che fu sottoscritto dai rappresentanti del predetto Coordinamento di associazioni e depositata presso il Ministero dell'Ambiente.

Nel maggio del 2009 anche il Presidente della Provincia ritenne indispensabile attivare, nella sua qualità di rappresentante dell'Ente esponenziale della collettività ionica, il suindicato procedimenti di intervento, allargando il campo di indagine a tutti gli altri Comuni del sito di interesse nazionale ad elevato rischio ambientale.

Ieri, finalmente, la Direzione generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente ha confermato con una nota scritta quanto era già emerso durante la conferenza stampa tenutasi in Provincia il giorno 21 ottobre ultimo scorso: in for-



L'AVV. Angelo Buonfrate



L'AVV. Antonello Leogrande

za delle richieste di intervento statale ex art 309 attivate da alcuni cittadini, dalle associazioni e dalla Provincia, l'Ispra (Agenzia Nazionale di Protezione Ambientale) ha inoltrato al Ministero una relazione preliminare tecnico-giuridica attestante la sussistenza dei presupposti per attivare una serie di possibili azioni, di competenza del medesimo Ministero, per il risarcimento dei danni ambientali provocati dalle emissioni nocive di alcune fonti industriali; conseguentemente anche l'Avvocatura di Stato distrettuale di Lecce ha dato parere positivo ai fini

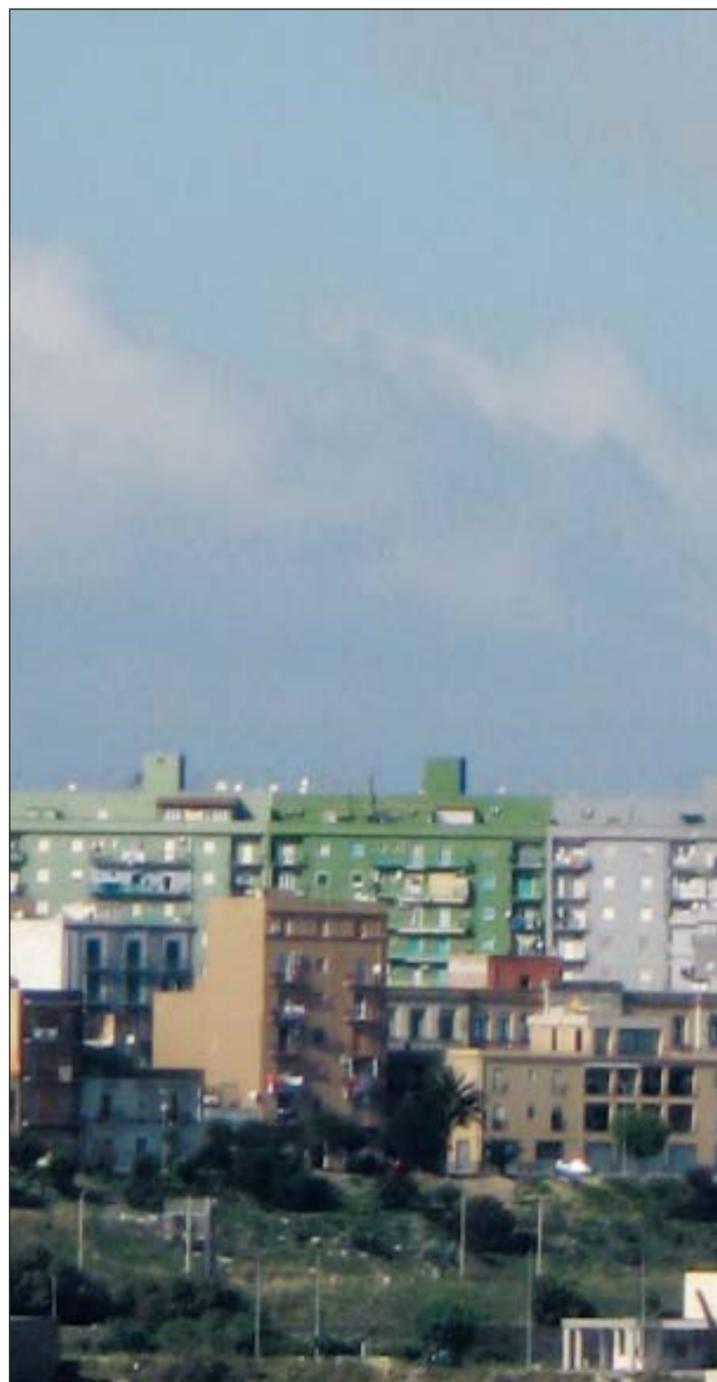
dell'avvio delle azioni risarcitorie.

Il risultato conseguito è eclatante e non necessita di commenti. Ma attenzione, questo risultato non deve essere visto come la prosecuzione di una guerra contro l'industria che inquina e in danno dei lavoratori che in quell'industria lavorano.

Come abbiamo più volte evidenziato nei nostri precedenti interventi su queste stesse colonne e come ha in maniera chiara ripetuto il Presidente della Provincia durante il consenso dell'altro giorno, l'intervento dello Stato deve essere

visto come la pietra angolare per la condivisione: l'obiettivo comune deve essere quello di arrivare ad un'intesa "tombale" (per le contaminazioni storiche tutt'ora persistenti, mentre l'AIA dovrebbe garantire la precauzione e la prevenzione di danni ambientali futuri), ed esattamente un Accordo di Programma in forza del quale, grandi imprese, Stato, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comuni dell'area ionica ad elevato rischio di danno ambientale, sindacati, associazioni e cittadini, pongano in essere un'unica azione che porti alla bonifica dei siti inquinati, alla (ricerca della) cura delle malattie ambientali e quindi al "ripristino naturale" del sistema ambientale ionico, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, che richiede il contenimento di tutti i sacrosanti diritti degli stakeholder, nell'interesse delle generazioni future. In questa stessa pagina il testo della nota a firma del Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per le valutazioni ambientali».

(Avv. Angelo Buonfrate
Avv. Antonello Leogrande)



GRANDI INDUSTRIE Cinquant'anni di massiccia presenza industriale ha

LA LETTERA DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ora si attende l'Avvocatura

Si fa riferimento alla nota del 19.10.2010 con la quale codesto Studio Legale con riferimento alla pratica in epigrafe, nonchè nell'interesse delle associazioni ambientaliste di Taranto (Alta Marea), chiede in particolare di conoscere se: l'Ispra abbia redatto la relazione richiesta da questa Direzione generale e in caso positivo quali siano stati gli esiti della stessa; il Ministro abbia adottato provvedimenti conseguenti, ovvero si sia affidato all'Avvocatura dello Stato per le determinazioni del caso(...) Nel marzo del 2009 l'Ispra ha inoltrato una Relazione preliminare tecnico - giuridica basata essenzialmente sulle sentenze di condanna del Tribunale di Taranto intervenute nell'ambito dei procedimenti penali 6144/01 e n. 8496/99 e sulla documentazione trasmessa al predetto istituto da questa Direzione generale relativamente alla richiesta di intervento statale ex art. 309 dello Studio legale "Buonfrate Leogrande & Partners" del 31 maggio 2007.

La relazione Ispra ha confermato la sussistenza dei presupposti per attivare una serie di possibili azioni, di competenza di questo Ministero, in ordine ai danni ambientali causati dalle emissioni

provenienti da una serie di specifiche fonti, al momento individuate, sulla base delle informazioni disponibili, nelle emissioni del reparto "cokeria" e dei "parchi minerali" dell'Ilva spa nonchè nelle emissioni di diossine e furani provenienti dal reparto di "agglomerazione" della medesima Società.

La scrivente Direzione generale ha pertanto sottoposto la predetta Relazione dell'Ispra all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce al fine di acquisire il prescritto parere per l'attivazione da parte di questo Ministero di un'azione civile per il risarcimento del danno ambientale, tenuto conto in particolare delle già intervenute sentenze di condanna del 20.4.2007 n. 408, confermata dalla Corte di Appello di Lecce, e del 15 luglio 2002, confermata dalla Corte di Cassazione, nell'ambito dei sopraindicati procedimenti penali. Con nota in data 16.12.2009 l'Avvocatura distrettuale di Lecce ha comunicato, esaminati gli atti trasmessi, di concordare con l'opportunità di agire in giudizio per il ristoro dei danni.

Ai fini dell'avvio dell'azione civile per il risarcimento del danno ambientale, in data 12.2.2010 la scrivente Direzione generale ha trasmessa all'Avvocatura di Lecce, come da quest'ultima richiesto, copia degli atti con cui questa Amministrazione ha, a suo tempo, provveduto ad interrompere i termini della prescrizione, nonchè informazioni sui dati catastali e societari della Società, disponibili comunque sul sito di questo Ministero <http://aia.minambiente.it>. Al momento si è in attesa di ricevere dall'Avvocatura distrettuale un'informativa, già peraltro sollecitata, sulle attività intraprese in merito a quanto sopra.

Partecipazione al lutto

Girolamo e Mariateresa Mastronuzzi partecipano, commossi, al grande dolore di Gaetano e Irma Rinaldi e delle loro figlie per la immatura e improvvisa perdita del caro

Paolo

Geologo e Studioso



Cessione del Quinto

Riservato a tutti i dipendenti, pensionati e militari

- RATA FISSA
- ACCONTI IMMEDIATI
- DURATE DA 24 A 120 MESI
- ESTINZIONE DI ALTRI PRESTITI
- NESSUNA GIUSTIFICAZIONE PER LA RICHIESTA
- ANCHE CON PROTESTI O PIGNORAMENTI

Prestiti personali da 1.000 a 30.000 €

Ottenere finanziamenti con Casa Euro è semplice e veloce.

È sufficiente presentare:

- DOCUMENTO DI IDENTITÀ
- ULTIMA BUSTA PAGA
- CODICE FISCALE

**MUTUI PER ACQUISTO
LIQUIDITA' E SURROGA.
DELIBERE IN 24 ORE**

VIA CRISPI 81 - 74123 TARANTO
Tel./Fax 0994593833 - casaeuro@libero.it